

Anno XVI - n. 62 - Giugno 2017 - Periodico Trimestrale - Spedizione in A.P. - 70% - Bergamo - c/c 16386245

62



Amici di Gabrory

P R O G E T T O D I V I T A

***“Se vuoi un anno di prosperità,
fai crescere il grano***

***Se vuoi dieci anni di prosperità,
fai crescere gli alberi***

***Se vuoi cent'anni di prosperità,
fai crescere le persone.”***



Stucchi



Ringraziamo le aziende che con il loro contributo ci permettono di crescere giorno per giorno e portare avanti iniziative come questo giornale.

62

ASSOCIAZIONE AMICI DI GABRY

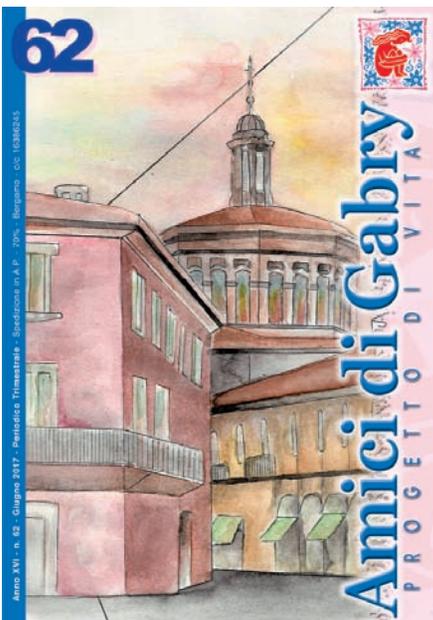


SOMMARIO



EDITORIALE	3
"Dal profondo del cuore"	
<i>Angelo Frigerio</i>	
SPAZIO SCIENTIFICO	4
"Il trapianto del rene"	
<i>Emilio G. Galli</i>	
SPAZIO ASSOCIAZIONE	6
"Un corretto equilibrio alimentare aiuta la vita"	
<i>Giulsi De Agostini</i>	
SPAZIO TECNICO	8
"Sostanze naturali e farmaci: rischi e benefici"	
<i>Mary Cabiddu</i>	
SPAZIO CULTURA	10
"Gian Maria Bicetti"	
<i>Luigi Minuti</i>	
SPAZIO PSICOLOGICO	12
"Grazie a un gesto d' amore"	
<i>Luisa Bonetti</i>	
LICEO ARTISTICO SIMONE WEIL TREVIGLIO	14
"Cultura e divertimento"	
<i>Gruppo di lavoro 4a E</i>	
SPAZIO BENESSERE	16
"Consociazione degli ortaggi, una riscoperta biodiversa"	
<i>Adalberto Salvatore Sironi</i>	

GIUGNO 2017



Copertina
'ESTATE'
realizzata
dagli alunni:
Baroncino Carlo,
Bramati Matteo,
Zoccoli Francesca.
Liceo Artistico
Simone Weil
Treviglio

COMITATO SCIENTIFICO

Barni Sandro
Bonetti Luisa
Cremonesi Marco
Cabiddu Mary
Petrelli Fausto

COMITATO DI REDAZIONE

Bonetti Luisa
Barni Sandro
Cabiddu Mary

DIRETTORE RESPONSABILE

Frigerio Angelo

VICEDIRETTORE

Cremonesi Marco

SEGRETERIA

Frigerio Enrico
Tel. 0363-314151
Fax 0363-314121
marketing@flli-frigerio.it

PROGETTO GRAFICO

Studio Origgi
Via Mac Mahon, 78 - 20155 MILANO

REALIZZAZIONE GRAFICA

Venturini Fiorenzo - Treviglio

STAMPA

Tipocarto
Via L. D a Vinci - 24043 Caravaggio (Bg)

EDITORE

Associazione "Amici di Gabry" ONLUS
Via Matteotti, 125 - 24045 Fara G. d'Adda (Bg)

N. AUTORIZZAZIONE 34

Del 06 Luglio 2001
Tribunale di Bergamo

62

Anno XVI - n. 62 - Giugno 2017 - Periodico Trimestrale - Sede Sociale in A.P. 20% - Bergamo - c.c. 03600315

FONDIARIA – SAI

DIVISIONE FONDIARIA

Agente Procuratore

GIANFRANCO FERRI

**Soluzioni Assicurative e Finanziarie
per proteggere il presente
e garantire il futuro**

TREVIGLIO (BG) 📄 Via Abate Crippa, 4 – ☎ Tel . 0363 48651 3 linee di r.a.
📠 Fax 0363-284.503 – ✉ e-mail info@lafondariatreviglio.it



BLACK & WHITE *hair saloon unisex*

CAPELLIfor
YOU

Le parrucchiere Gift e Chiara vi aspettano nel nuovo
BLACK & WHITE hair saloon unisex a Treviglio!

- taglio
- piega
- colore
- riflessi
- stiratura alla keratina
- extension
- cura della cute
- soluzioni per diradamento
- soluzioni per calvizie
- soluzioni per infoltimento



Esclusiva COCOON SUITE

Una stanza riservata, dedicata al benessere e alla privacy



DAL PROFONDO DEL CUORE

Spesso quando parlo della nostra associazione mi sento interrogato da profonde riflessioni e mi chiedo se questa realtà si trasformerà ed avrà un futuro.

“L'uomo, se ha fatto un favore, non lo grida in giro, ma pensa a farne un altro, come la vigna produce un altro grappolo nella nuova stagione. Sì ma dobbiamo anche saperlo. Sappiamo che è dell'uomo socievole avere conoscenza della sua utilità sociale.” (Marco Aurelio)

Scusate ma queste considerazioni nascono veramente dal cuore, quando parlo delle nostre attività sono felice perché è stato utile eppure percepisco che la gente ci vede come una “cosa” dovuta dalle istituzioni, come un loro diritto di cittadini... ma non è così: da ventanni siamo attraversati da un uragano che ci spinge a donare i nostri sforzi non per politica o per partiti ma per noi, per una grande avventura interiore alla ricerca dell'amore assoluto che invece di rinchiusersi nella propria trascendenza raggiunge il prossimo nei suoi sentieri, non per noi ma sempre per gli altri... ma perché... chi ce lo fa fare?

Lo chiedo a voi Gabry, Terry, Vanda, Domenico, Ketty, Rina, Vittorio, Luigi,... e tanti altri che hanno dato parte della loro vita al nostro fianco... il tempo passa ma le vostre orme sono indelebili nei nostri cuori, sono quindi certo della vostra risposta: siamo ancora qui a lottare con voi... avanti!!!

Abbiamo recentemente firmato una convenzione con l'ASST Bergamo Ovest per l'erogazione di prestazioni specialistiche psicologiche a favore di soggetti con patologie croniche (oncologici e non) e/o loro familiari residente nel nostro territorio: l'attività si svolgerà nella sede di Caravaggio e sarà una prestazione che l'associazione con i suoi psicologi vuole offrire alla popolazione (dietro richiesta da parte del CeAD) al fine di sostenere il paziente ed i parenti in questa fase di sofferenza e stress. Vorrei sottolineare l'importanza di questa convenzione in quanto è un servizio codificato ma non sostitutivo dell'attività dell'ASST ma assolutamente integrativo e messo a disposizione gratuitamente da parte nostra.

Nell'ultimo anno abbiamo erogato più di trentamila euro per sostenere le degenze in Hospice e sono soddisfatto nell'affermare che i contributi che arrivano dalla nostra gente sono riversati sul nostro territorio per migliorare e non sostituire quello che è dovuto e giusto ricevere come cittadini dagli enti pubblici ma unicamente per rendere la qualità di vita (anche se molto difficile) dei nostri “vicini” più umana e piena di calore.

Concludo sperando di avervi nuovamente illustrato i motivi del nostro “esserci” che unitamente a tutte le altre nostre attività ci rendono orgogliosi di lavorare liberi e responsabili per il bene del nostro territorio... chiaramente un grazie a tutti quelli che ci aiutano e lavorano per sostenerci.

Angelo Frigerio
Direttore responsabile.
Presidente della
associazione
“Amici di Gabry”



EDITORIALE



ASSOCIAZIONE
AMICI DI GABRY
Tel. e Fax 0363 305153
info@amicidigabry.it
www.amicidigabry.it

CHI INCONTRATE?
Donne disponibili all'ascolto
Medico
Specialisti del settore:
Oncologo, Senologo,
Esperti di Medicina Alternativa
Psicologo

DOVE SIAMO:
"Associazione Amici di Gabry"
V.le Oriano, 20
24047 Treviglio (BG)
Martedì e Venerdì
dalle ore 9,30 alle 11,30
Tel. 0363 305153

DH Oncologico
Ospedale di Treviglio
Lunedì, Mercoledì e Giovedì
dalle ore 9,30 alle 11,30
Tel. 0363 424739

Centro formazione e ascolto
“Clotilde Finardi” via Fermo Stella, 13
Caravaggio (BG)

COLLABORAZIONE
Se diventi socio/a sostenitore, anche con
un piccolo
contributo, potenzierai
il progetto che coinvolge
ognuno di noi.

ASSOCIAZIONE “AMICI DI GABRY”
ONLUS
Sede legale:
Via Matteotti 125
24045 Fara d'Adda
P.I.: 02645050168
Cod. IBAN:
IT 92 D 08899 53643 000000210230
Credito Cooperativo di Treviglio

c/c postale 16386245

SPAZIO SCIENTIFICO

“Il trapianto del rene”



La malattia renale cronica è, ancor oggi, una malattia sostanzialmente sottostimata nella popolazione.

In realtà è stimabile che nella popolazione adulta circa 7,5 individui ogni 100 abbia un grado d'insufficienza renale moderata, cioè una funzione renale dimezzata o più che dimezzata rispetto alla norma.

In alcune fasce di popolazione la percentuale è più alta: 65% degli ipertesi, 35% dei diabetici e 25% degli obesi.

Solo in Lombardia, 750.000 cittadini lombardi sono affetti da malattia renale cronica e 10.000 di loro sono sottoposti cronicamente a terapia dialitica.

Cosa vuol dire questo? Ciò significa che ogni anno 1750 pazienti circa devono iniziare una terapia sostitutiva della funzione renale che hanno perso. I loro reni, non funzionando più, non depurano il sangue e non eliminano l'acqua in eccesso. Questo comporta che a di alterni devono recarsi in ospedale a “pulire” il sangue con una macchina (rene artificiale) o eseguire quotidianamente a domicilio la dialisi peritoneale attraverso dei lavaggi, tramite un catetere, del cavo addominale.

Ma la migliore terapia per questi pazienti è il trapianto renale.

Infatti i pazienti idonei al trapianto (vengono eseguiti numerosi accertamenti per verificare che non esistano controindicazioni) vengono inseriti in una lista d'attesa per essere i riceventi di un rene proveniente da un donatore cadavere. Esiste anche la possibilità che il donatore del rene sia un vivente (parente, coniuge, ecc) che ha una documentata compatibilità verso il ricevente e che sia in buone condizioni cliniche.

Ma quanto attende un rene un paziente? In media circa 2,5-3 anni. Alcuni pazienti, specialmente anziani, possono ricevere organi da donatori cadaveri della stessa età. In questo caso vengono trapiantati entrambi i reni.

Ma come stanno i pazienti trapiantati? Con le recenti terapie antirigetto la qualità di vita dei trapiantati è decisamente migliorata. Anche la durata di un trapianto è notevolmente migliorata. Nel nostro centro abbiamo pazienti che sono stati trapiantati da venti anni e conducono una vita normale. Ma come avviene la donazione?

Quando una persona, per incidente o complicanze cerebrali, è cerebral-

mente morta (elettroencefalogramma piatto), dopo opportuni accertamenti viene dichiarata "potenziale donatore". In questo caso, a meno che il paziente non abbia dichiarato in vita la volontà o il diniego alla donazione, viene chiesto ai parenti prossimi il permesso al prelievo degli organi. In caso di permesso al prelievo di organi, viene inviato un campione di sangue al Nord Italian Transplant (centro che gestisce i trapianti d'organo nel nord Italia). In questo centro, che possiede un campione di sangue dei pazienti in lista d'attesa, viene selezionato il ricevente più compatibile per quell'organo e viene avviato il trapianto vero e proprio. Nel 2016 in Italia sono stati "utilizzati" 1303 donatori cadavere e 293 donatori viventi (ovviamente gli organi da vivente sono solo un rene e una parte di fegato). Grazie a questi donatori, sempre nel 2016 sono stati effettuati 3736 trapianti. Resta da dire però che nel 2016 le opposizioni alla donazione sono state il 30,6%. Le opposizioni alla donazione non sono un problema legato alla coltura od ad altro. È essenzialmente un fatto emozionale. La frase giustificativa che spesso si sente è: "non sapevo come la pensava sulla donazione". Anche il momento in cui viene posta la domanda (in rianimazione con il congiunto in fin di vita) non è l'ideale. È necessario quindi che della donazione se ne parli a scuola, in famiglia, ed in tutte le occasioni possibili. Sapendo che il congiunto in rianimazione cerebralmente morto, aveva in famiglia espresso la volontà di donare, la decisione dei familiari diventa più facile e positiva.

Dal 2012 in Italia è partito il progetto "Donare in Comune". Ciò permette, al momento di rinnovo della carta d'identità, di decidere di essere o non essere donatore. In caso affermativo viene registrata la volontà di donare. Nel 2016 già 1300 comuni hanno attivato questo progetto.

Concludo con una frase che ho letto in un ospedale americano nella sala d'attesa della rianimazione: non

lasciare che i tuoi organi vadano in paradiso. Il paradiso sa che ne abbiamo bisogno qui.



VUOI FINANZIARCI? ECCO COME:

Sostienici senza spendere.

Deduci dalle tasse il tuo contributo

Iscriviti ad "Amici di Gabry"

Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/Unico)

e il 5 per mille

della tua imposta sul reddito verrà destinato ad "Amici di Gabry".

Per sceglierci dovrai indicare il codice fiscale dell'associazione:

02645050168

La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell'8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.

Dr. Emilio G. Galli
*Direttore U.O.
di Nefrologia
ASST - Bg Ovest*



“Un corretto equilibrio alimentare aiuta la vita”



Vi siete mai chiesti se il benessere e l'equilibrio psico-fisico possa dipendere anche da ciò che mangiamo?

Il primo passo per rispondere a questa domanda è stato fatto, si è infatti svolta Giovedì 30 Marzo a Treviglio, con grande successo, la prima serata sull'alimentazione sana e naturale che rientra nel progetto degli Amici di Gabry "La via del Loto", alla quale hanno partecipato gratuitamente e attivamente circa 30 persone, uomini e donne, pazienti, familiari ma anche persone che volevano solo conoscere o approfondire i temi trattati.

Premettiamo che il cibo non può sostituire le cure mediche ma è dimostrato che modificare la propria alimentazione può incidere positivamente sulla prevenzione e su una migliore e veloce guarigione di alcune patologie, perché una corretta alimentazione contribuisce a mantenerci in forma, evitando la formazione del "terreno" adatto dove la malattia può insidiarsi e svilupparsi.

L'obiettivo di questo corso è di fornire ai partecipanti degli strumenti base che permettano di inter-

venire sul proprio stile di vita alimentare, di cambiare le proprie abitudini ai fornelli, di conoscere dei piatti alternativi a quelli tradizionali, al fine di raggiungere un'alimentazione sana ed equilibrata, indispensabile per prevenire e migliorare il proprio stato di salute, portando in tavola pietanze comunque gustose e saporite, cucinate in modo sano e variando il menù a seconda della stagione.

La serata è stata condotta dalla dr.ssa Crotti, naturopata e consulente di terapia alimentare, promotrice di vari progetti in ambito oncologico, utilizzando il metodo "Learning by Doing" (imparare facendo), che permette di apprendere più facilmente le nozioni sul campo, attraverso la sperimentazione.

Sono state fornite anche informazioni teoriche sugli alimenti utilizzati e le relative proprietà, su quali alimenti ridurre o sostituire con ingredienti più sani che magari non siamo abituati ad utilizzare perché non conosciamo ma che invece hanno effetti benefici non solo a scopo preventivo ma anche a supporto dei trattamenti farmacologici e delle terapie oncologiche. A inizio serata sono state distribuite dispense esplicative con le ricette e le spiegazioni degli ingredienti utilizzati, sia per consentire ai partecipanti di seguire più facilmente, sia per poter ripetere a casa ciò che si è appreso durante la serata.

Sono trascorse tre ore in modo sereno e spensierato, molta curiosità, molte domande, teoria ma anche e soprattutto pratica: piatti sani, belli e saporiti, ricette, consigli e abbinamenti da sperimentare e assaggiare insieme, ogni partecipante infatti, ha ricevuto "gli attrezzi del lavoro" e ha partecipato attivamente alla creazione dei piatti che poi abbiamo condiviso allo stesso tavolo in un clima armonico e divertente.

Ecco alcune testimonianze dei partecipanti:

"E' stata un'esperienza positiva, nonostante lo scetticismo iniziale. Soffermarsi a riflettere sugli effetti positivi di una sana alimentazione, anche attraverso la sperimentazione di sapori e abitudini, porta ad una gradevole esperienza del prendersi cura di sé, meglio se in piacevole compagnia come è avvenuto nel corso della serata" G.B.

"Mi è piaciuto molto, da ripetere, ho appreso proprietà di alcuni alimenti che proprio non conoscevo, importanti nel favorire il benessere quotidiano, sia fisico che psicologico" P.C

Vi piacerebbe partecipare alle prossime iniziative?
Scriveteci: info@amicidigabry.it

Giusi De Agostini
Psicologa
Psicoterapeuta
Amica della nostra
Associazione



Spicchi di vita associativa



Anche quest'anno si concludono con un riscontro positivo gli incontri di **PREVENZIONE GIOVANI** promossi dalla nostra associazione grazie all'impegno del Dott. Cremonesi presso scuole, istituti, e i licei come: **La Traccia di Calcinate, Don Milani di Romano di L., Cantoni, Simon Weil classico e artistico di Treviglio**



La Banca del Tempo di Trezzo ha realizzato, per la comunità, la conferenza: "PREVENZIONE ONCOLOGICA: DOVERE SOCIALE".

Il relatore è stato l'oncologo dott. Marco Cremonesi, che dopo una breve introduzione il dott. Cremonesi ha elencato le maggiori cause di tumore e ha parlato delle modalità per contrastarle: astinenza dal fumo e dall'abuso di alcol, partecipazione agli screening, controlli periodici per uomini e donne, alimentazione corretta e attività fisica. Gran parte della conferenza si è svolta sulla base delle molte domande che sono giunte dal pubblico. Il dott. Cremonesi si è espresso in maniera chiara e alla portata di tutti, pur mantenendo la rigurosità scientifica delle sue affermazioni. La conferenza si è conclusa verso le 23:30. Erano presenti in tutto 35 persone compreso il relatore e 8 iscritti alla BdT. La conferenza è stata considerata molto utile dalla molteplicità dei presenti.

La Banca del tempo di Trezzo - 26 Maggio 2017

Ho partecipato ad una conferenza organizzata da questa associazione ed ecco quello che visto.

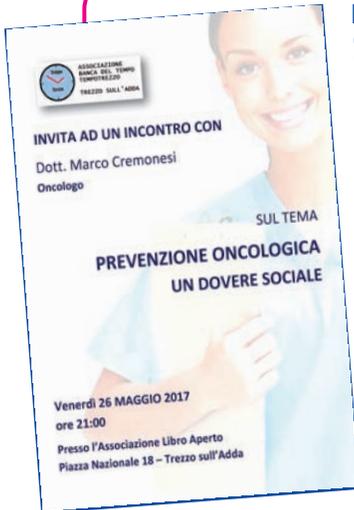
Non c'è invidia, non c'è pettegolezzo ma la voglia di aiutarsi l'uno con l'altra e di crescere insieme. La Solidarietà è il loro motto, la loro forza!

La fatica, i problemi di salute, non li spaventa, non li ferma ma li stimola.

Non è presentandosi alla messa della domenica che si risponde ai doveri del nostro credo ma, il vero amore è essere capaci di DARE.

Persino il medico oncologo dott. Marco Cremonesi, relatore della conferenza "Prevenzione Oncologica, Doveri Sociali", ha donato il suo tempo per spiegare le tematiche sulla prevenzione del male che più ci affligge in questi tempi. Con scioltezza e semplicità ci ha poi ascoltato, rispondendo con consigli e dando conforto. Io avevo fatto al medico una domanda personale ed alla fine della conferenza mi sono trovata attorniata dalle persone della Banca del tempo. Si sono offerte di darmi il loro sostegno, senza che io chiedessi nulla a loro, tutto si è svolto con spontaneità e sincerità.

Patrizia



L'ECO DI BERGAMO MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2017 Provincia 37

Barni eletto nel direttivo del Collegio primari oncologi

Riconoscimenti
Prima il lavoro della clinica oncologica di medicina generale. Il neologo Carlo Tassi è invece stato nominato tutor al Young Rural Vinea.

Soddisfazioni
Dott. Sandro Barni è stato eletto nel Consiglio direttivo nazionale Cipro, il Collegio italiano dei primari oncologi medici ospedalieri. Due giovani di talento e un medico di grande esperienza, sono motivo d'orgoglio per l'Asst Bergamo Ovest.

La giovane internista ha presentato al concorso «Ladri di mercato» i propri casi migliori, due casi clinici affrontati dall'equipe della Medicina dell'ospedale di Treviglio e caratterizzati da un iter diagnostico particolarmente complesso, che ha portato alla scoperta di malattie rare. «Vorrei sottolineare l'importanza del lavoro di équipe» ha commentato Erika Bontempelli, «in cui ognuno dei colleghi si impegna attivamente, con esperienza e dedizione».



in, che ha portato alla scoperta di malattie rare. «Vorrei sottolineare l'importanza del lavoro di équipe» ha commentato Erika Bontempelli, «in cui ognuno dei colleghi si impegna attivamente, con esperienza e dedizione».

10 maggio 2017 Pagina 37 L'eco di Bergamo

Barni eletto nel direttivo del Collegio primari oncologi

Soddisfazioni per l'Asst Bergamo Ovest non giungono solo dai riconoscimenti regionali ricevuti, ma anche dai riconoscimenti ottenuti dai tre suoi medici. Erika Bontempelli si è infatti aggiudicata il secondo posto al premio indetto dalla società scientifica di Medicina generale. Il neologo Carlo Tassi è invece stato nominato tutor al Young Rural Vinea in corso di svolgimento a Roma, mentre l'oncologo Sandro Barni è stato eletto nel Consiglio direttivo nazionale Cipro, il Collegio italiano dei primari oncologi medici ospedalieri. Due giovani di talento e un medico di grande esperienza, sono motivo d'orgoglio per l'Asst Bergamo Ovest. La giovane internista ha presentato al concorso «Ladri di mercato» i propri casi migliori, due casi clinici affrontati dall'equipe della Medicina dell'ospedale di Treviglio e caratterizzati da un iter diagnostico particolarmente complesso, che ha portato alla scoperta di malattie rare. «Vorrei sottolineare l'importanza del lavoro di équipe» ha commentato Erika Bontempelli, «in cui ognuno dei colleghi si impegna attivamente, con esperienza e dedizione».

Sanità, fondi per tecnologia ex ospedale e Centro servizi

Investimenti. Dalla Regione per Treviglio e Martignago: apparecchi all'avanguardia in campo oncologico e neurologico e Tac multistrato.



La Regione ha stanziato 4,5 milioni di euro per acquistare 19 mila gli strumenti di diagnostica e cura. Il direttore è Fabrizio Fabiani.

SETTIMANA per l'ONCOLOGIA

24 Settembre
Ore 10,00: Messa in Basilica a Treviglio
Ore 11,00: Apertura collettiva Quadri presso il TNT

26 Settembre
Ore 20,30: Cena solidale presso il Ristorante la BASSANINA (Fornovo S.Giovanni)

27 Settembre
Ore 20,30: Romano di Lombardia: Incontro con la popolazione e serata Blues (Auditorium Rubini)

28 Settembre
Convegno dal titolo: "Il tumore: un incidente di percorso?" Sala verde Ospedale Treviglio

29 Settembre
Ore 20,30: TNT Treviglio: incontro con la popolazione e serata musicale

1 Ottobre
Ore 9,00: "Camminiamo contro il cancro" 5 Km dal Day Hospital di Treviglio al Day Hospital di Treviglio (Aperta a tutti)

8 Ottobre
Stadio comunale di Caravaggio
Partita di solidarietà tra NAZIONALE TRAPIANTATI e VECCHIE GLORIE ATALANTA e INTER

“Sostanze naturali e farmaci: rischi e benefici”

UOC Oncologia - Asst Bergamo Ovest



Le piante da sempre hanno una comprovata attività su molte malattie. Pensiamo, ad esempio, all'aspirina che è derivata dalla corteccia del salice, all'attività anti-nausea dello zenzero, al ginseng come rimedio per la fatica o all'effetto benefico del the verde sulle lesioni precancerose.

La ricerca scientifica da anni studia gli effetti terapeutici e antitumorali delle piante. Sappiamo così che non sempre ciò che è naturale è privo di effetti avversi (tossicità) ed è importante sapere che le sostanze naturali possono agire:

- in sinergia con altri farmaci, potenziandone gli effetti benefici;
- interferire in modo negativo con le medicine o i chemioterapici che stiamo assumendo, aumentandone gli effetti collaterali.

Questa piccola guida rappresenta un esempio, poiché i farmaci naturali sono numerosi e le interazioni molto varie. La guida ti riporta i benefici e le possibili interferenze note di alcune piante con i chemioterapici, ma anche con altre medicine che magari già si assumono per altre malattie.

Se assumi dei farmaci per la pressione, il diabete o altre malattie o se stai facendo una chemioterapia, prima di assumere qualsiasi farmaco naturale parlane con il tuo medico di fiducia ed il farmacista. Se stai già assumendo dei farmaci naturali informa sempre il tuo oncologo.



HYPERICUM (erba di S.Giovanni)

Benefici: riduce la depressione e l'ansia.

Interferenze: riduce i livelli plasmatici di ciclosporina e digitale; può interferire con tutti i chemioterapici e in particolar modo con l'irinotecan, il metotrexate ed il glivec



ECHINACEA

Benefici: rafforza il sistema immunitario e combatte le influenze stagionali.

Interferenze: è controindicata nelle malattie autoimmuni; interferisce con i calcio antagonisti (antipertensivi) e diversi chemioterapici quali i tassani, ciclofosfamide, anti EGFR, alcaloidi della vinca, camptotecina, epipodofillotossine



SOIA

Benefici: aiuta a combattere la stitichezza, regolarizza la glicemia e i livelli di colesterolo; ricca di vitamine e ferro.

Interferenze: da usare con cautela nei casi di tumori che esprimono i recettori per gli estrogeni



GINKGO BILOBA

Benefici: antiossidante; utile negli attacchi di asma, neuropatie causate dal diabete, nelle degenerazioni maculari della retina, emorroidi, varici e fragilità capillare.

Interferenze: controindicato se si assumono anticoagulanti, fluidificanti del sangue, antiaggreganti piastrinici, inibitori del MAO, FANS o acido acetilsalicilico. Può, inoltre, interferire con numerosi chemioterapici quali: camptotecina, ciclofosfamide, anti EGFR, epipodofillotossine, tassani e alcaloidi della vinca. Sconsigliato con agenti alchilanti, antibiotici antitumorali, analoghi del platino.



VITIS VINIFERA (o vite comune)

Benefici: utile nei disturbi circolatori, emorroidi, fragilità capillare, sintomi della menopausa

Interferenze: può interferire con numerosi chemioterapici quali camptotecina, ciclofosfamida, anti-EGFR, epipodofillotossine, tassani, alcaloidi della vinca, agenti alchilanti, antibiotici antitumorali ed analoghi del platino.



ALOE

Benefici: utile nelle gastriti e coliti, stimola le difese immunitarie, ha proprietà disintossicanti e antiossidanti, aiuta la guarigione di ustioni e ferite. Il gel puro si è dimostrato efficace negli eritemi e nelle mucositi da radioterapia

Interferisce: le foglie hanno un effetto lassativo e quindi va utilizzato con cautela in associazione con chemioterapici che possono dare diarrea.



KAVA KAVA (o Piper Metisticum)

Benefici: stabilisce la facoltà di concentrazione, migliora l'umore, favorisce un sonno naturale, abbassa i livelli di colesterolo e migliora la tolleranza ai glucidi. Interferenze: potenzia gli effetti dell'alcool e dei sedativi. Va evitato in caso di malattie epatiche e l'assunzione di chemioterapici che possono dare tossicità epatica; può interferire con alcuni chemioterapici quali camptotecina, ciclofosfamida, anti EGFR, epipodofillotossine, tassani ed alcaloidi della vinca.



POMPELMO

Benefici: combatte l'inappetenza, rafforza il sistema immunitario, utile nella fragilità capillare, stimola l'apparato digerente.

Interferenze: aumenta la concentrazione di antibatterici, antidepressivi, antifungini, antivirali, immunosoppressori.

Sono segnalate gravi interazioni con farmaci antiaritmici, statine, calcio antagonisti, carbamazepina, ciclosporina, chemioterapici e numerosi altri.



SENNA

Benefici: potente lassativo, antifungino e antipirettico; è in grado di regolarizzare il transito intestinale.

Interferenze: è controindicata in caso di stenosi rettale, colite ulcerosa, appendicite, Morbo di Crohn, dolori addominali.

Da evitare in associazione ai chemioterapici che provocano la diarrea.



VALERIANA

Benefici: è indicata in caso di insonnia e ansia. Utile inoltre in caso di crampi e intestino irritabile.

Interferisce: controindicata in caso di assunzione di barbiturici poiché potrebbe potenziarne l'effetto sedativo.

Utilizzare con cautela in associazione con tamoxifene, ciclofosfamida, teniposide



LIQUIRIZIA

Benefici: ha un effetto antiossidante, aumenta la pressione, può dare beneficio in caso di aerofagia, stitichezza, digestione lenta.

Interferenze: controindicata in caso di ipertensione arteriosa. Dosi elevate possono determinare aumento dei livelli di sodio, riduzione dei livelli di potassio e ritenzione idrica. Può interferire con corticosteroidi e diuretici, aumentandone l'effetto. Da assumere con cautela in corso di chemioterapia con farmaci che potrebbero causare ipertensione arteriosa



GINSENG

Benefici: riduce la stanchezza, lo stress e ha un effetto ipoglicemizzante

Interferenze: controindicato se si assumono ipoglicemizzanti o insulina, nei tumori mammari o endometriali con recettori positivi per l'estrogeno; interferisce con anticoagulanti, camptotecina, ciclofosfamida, anti EGFR, epipodofillotossine, tassani ed alcaloidi della vinca.



AGLIO

Benefici: abbassa la pressione; ha proprietà antibatteriche e antiparassitarie

Interferenze: anticoagulanti, immunosoppressori, dacarbazina, epirubicina e adriamicina

Mary Cabiddu

Dirigente di 1° livello
Oncologia Medica
Azienda Ospedaliera
Treviglio-Caravaggio



“Gian Maria Bicetti”



**Gian Maria Bicetti de' Buttinoni
(1709-1778)**

**Il medico trevigliese che diffuse
il vaccino contro il vaiolo**

Lo scorso numero si è fatta memoria del massimo pittore trevigliese, Bernardino Zenale; degli altri pittori assurti alla notorietà dopo il '500: i fratelli Giovanni Stefano e Giuseppe Montalto (XVII secolo) ed i fratelli Bernardino e Fabrizio Galliari (XVIII), si fa rinvio ad altra occasione, per via dell'”*Ubi maior minor cessat*” in queste settimane infatti rifugge di gloria internazionale Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, per via di quel suo 'Hecc'e Homo' spostato da Genova a Taormina per far 'ballare gli occhi' ai

Grandi del mondo che vi tengono il summit cosiddetto “G20” e di fronte a tanta grandezza ogni altro pittore viene meno.

← **Treviglio – Museo civico “Teresa ed Ernesto Della Torre” – Ritratto di Beltrame Buttinone**

Per mantenere la *liaison* Treviglio-Caravaggio che ha nell'Ospedale il suo massimo punto di incontro, e passando dai pittori ai medici, parliamo oggi del fondatore dell'ospedale di Treviglio, **Beltrame Buttinone** (inizi XIV secolo), e di quel suo discendente, **Gian Maria Bicetti de' Buttinoni**, che già nel Settecento si fece promotore del vaccino di massa contro la malattia della pelle allora imperante, e che provocava decine di migliaia di vittime, il vaiolo, innescando polemiche a non finire con i medici suoi contemporanei che trovavano assurdo innestare il morbo ai fini di prevenire la malattia, dibattito simile a quello dei nostri giorni.

Beltrame Buttinone, benefattore, è dunque il fondatore nel 1316 dell'Ospedale per i poveri, santa Maria di Treviglio, che ebbe quale prima sede la casa stessa del Buttinone, seconda laterale a sinistra di via Roma, scendendo da nord. Progredito da varie donazioni dei Menclozzi, De Capitani, Vacis, Rainoni, Seregni, l'ospedale ebbe la necessità di spazi più ampi così che, sul finire del secolo XVIII, fu spostato nell'ex. monastero di san Pietro nel frattempo soppresso e fu così che nell'epoca napoleonica fatto il 'danno' della soppressione, i giacobini locali, con l'abate Gian Battista Crippa in testa vi rimediarono con una sobria ristrutturazione che man-

tenendo le caratteristiche sopravvissute anche ad un incendio, consentì di insediare l'antico ospedale che vi permarrà fino agli anni Settanta del secolo scorso quando confluirà nell'Ospedale consorziale Treviglio-Caravaggio.

Gian Maria Bicetti de' Buttinoni, medico e prosatore (Treviglio 1709-1778), discendente del Beltrame, abitava nel bel palazzo tardo gotico sito sul lato destro della via omonima che conduce da via Roma all'ex Ospedale Santa Maria; si dice sia stato affrescato dal Mantegna, ampie tracce permangono al secondo piano, più verosimilmente vi provvide direttamente il proprietario, il committente Bernardino Buttinone (collega dello Zenale) che entrato a fine carriera come frate al Convento dell'Annunciata lasciò la casa al figlio Giovanni Maria (morto nel 1550) ecclesiastico che fece strada, da curato di S. Martino a Treviglio, a canonico di Pontirolo Vecchio (Canonica), a Conte del Sacro Palazzo, Vescovo di Sagona (Corsica), governatore perpetuo di Roma, antecessore del nipote Gerolamo Federici (poi Vescovo di Lodi).

A proposito di palazzi l'intraprendente medico trevigliese esercitava la professione medica anche a Milano, nella Casa dei Nobili, in Contrada del Marino n. 1838 (di fronte alla chiesa di S. Fedele) di proprietà della sorella **Francesca Bicetti de' Buttinoni** e del marito **conte Giuseppe Maria Imbonati** che nel palazzo ebbero a fondare l'Accademia dei Trasformati, frequentata dall'illuminata aristocrazia milanese, per tutti si citano l'Abate Parini che del loro figlio, Carlo Imbonati, era il precettore e Alessandro Manzoni la cui madre rimasta vedova sposò il conte Carlo Imbonati (al padrigno il Manzoni dedicò la famosa ode *'In morte di Carlo Imbonati'*).

Ebbene proprio da Milano, secondo

lo storico Marco Carminati in **"Il Circondario di Treviglio e i suoi comuni"** Treviglio, Tipografia Messaggi, 1892, "Gian Maria Bicetti de' Buttinoni introduceva nella Lombardia l'innesto per rimedio contro il vaiolo che allora faceva strage. L'imperatrice Maria Teresa gli elargì una gratificazione e il poeta Giuseppe Parini gli dedicò una delle sue Odi più splendide. Dettò prose e versi che gli fecero aprire le porte delle tre Accademie dei *Trasformati* di Milano, degli *Affidati* di Pavia e degli *Eccitati* di Bergamo. Ma ciò che lo rese universalmente celebre furono le sue *Osservazioni sopra alcuni innesti di vaiolo con varie lettere di uomini illustri*. L'idea dell'innesto del vaiolo gli venne suggerita dall'epidemia che nel 1765 desolò il nostro territorio". Sepolto nella chiesa dell'Annunciata, annessa al convento dei Padri Riformati, venne successivamente traslato nel famedio del Cimitero Monumentale di Milano".



**9 Luglio
2017
anche
quest'anno
si parte per
Fuipiano
per trascorrere
insieme
una giornata
tra i monti**



Luigi Minuti
Storico e amante della
nostra "bassa"



“Grazie a un gesto d'amore”



Continuiamo a parlare di trapianti d'organo e lo facciamo chiedendo a chi ha vissuto questa esperienza di raccontare...

Sono tante le Associazioni, i siti, i forum che si occupano delle problematiche legate ai trapianti d'organo, e che raccolgono le storie di chi ha vissuto in prima persona l'esperienza. Emerge prima di tutto il bisogno di fare “gruppo”, di “appartenere” da parte di chi ha attraversato lo stesso ponte “da prima a dopo” e di raccontarsi perchè l'esperienza vissuta è carica di emozioni e vissuti che vanno condivisi, e poi diventa un'aiuto più che concreto per chi è ancora in attesa di attraversare il ponte verso la “nuova vita”.

“Non posso non ricordare gli ultimi

mesi in attesa del trapianto di fegato, i medici avevano analizzato e controllato a fondo il mio corpo perchè fosse pronto per subire l'intervento, dovevo essere “sano” per sopportare un'intervento chirurgico assai complesso.

La mia storia era cominciata molti anni, dopo alcuni esami di routine avevo scoperto di avere un fegato ammalato, ma nonostante numerosi altri esami non si trovava la causa e mi venne diagnosticata una malattia dismetabolica da tenere sotto controllo. Così ogni sei mesi facevo i miei controlli ma soprattutto dovevo prestare molta attenzione alla dieta. Tutto sotto controllo per diversi anni fino a quando si è sviluppata una cirrosi dismetabolica, l'epatologo che mi seguiva mi aveva già preparato a questo inevitabile “traguardo” la cui unica soluzione sarebbe stata il trapianto.

Così iniziò il mio viaggio fatto di visite, esami ma soprattutto di “attesa”. L'angoscia del tempo precedono il trapianto quando la malattia che avanzava rendeva il quotidiano sempre più faticoso e le notti sempre più insonni.

Una sera ero a cena con mia moglie, fuori aveva iniziato a nevicare abbondantemente, quando squillò il telefono, era la voce che tanto attendevamo che mi comunicava un possibile donatore. Un turbinio di pensieri e di emozioni, poche parole solo sguardi scambiati con mia moglie. Non fu agevole raggiungere l'ospedale proprio a causa della neve che continuava a scendere.

Che lunga notte quel 1 febbraio 2012 in attesa....accomodati in una stanza,

in ansia ma fiduciosi, fino a quando alle 5 del mattino arriva la conferma del donatore compatibile.

Entrando in sala operatoria per me iniziava un lungo viaggio

Una vita si era spenta da qualche parte e io potevo riceverne una nuova grazie ad uno straordinario gesto d'amore.

Al risveglio il riconoscimento di un volto caro, davanti a me mia moglie e la memoria che riaffiorava riportandomi al tempo passato, alla preoccupazioni per la mia famiglia, ai miei figli che avevano ancora bisogno di me, alla mia determinazione nel continuare a lottare.

Adesso sto vivendo con una pienezza maggiore, una nuova dimensione, senza sciupare un solo attimo del mio tempo, apprezzando la vita in tutte le sue dimensioni, ma soprattutto riconoscente a chi ha permesso tutto questo con la donazione del nuovo organo.

Giuseppe, 1951

"Bip....bip....bip....bip....

bip....bip....

Uno spazio infinito....

Bip....bip....bip....bip....bip....bip....

C'è silenzio, c'è quiete....

I continui "bip" sembrano fluttuare nell'aria come corpi in assenza di gravità.

Non sento nulla....non sento il mio corpo....

Sono completamente sopraffatto da una sensazione di beatitudine....

"Sarà questo il paradiso?", mi chiedo. Invece no, piano piano qualcosa inizia a disegnarsi intorno a me....

Un leggero tremolio sfiora le mie palpebre che fanno da sipario verso una nuova vita....

I "bip" sembrano occupare volume nello spazioapparentemente infinito, come se accompagnassero, per mano, i battiti del mio cuore....

Apro gli occhi e mi accorgo che il disegno è completo.

L'oscurità di quello spazio ormai defi-

nito inizia ad accogliere una tenue luce verde...

Dinanzi a me riesco a scorgere un candido lenzuolo che mi copre quasi per intero, leggermente macchiato dalla luce verde

della quale solo ora, a stento, riesco a decifrare l'origine....

Alla mia destra, come un angelo custode, prende forma una strana figura

che continua ad accompagnarmi con i suoi "bip" e a scaldarmi con la sua intensa luce verde...

Sento un altro rumore, è sempre quella strana figura, quell'angelo che con i suoi tubicini sta soffiando aria dando voce ai miei polmini....

Alla mia sinistra una parete, sulla quale scorrono i secondi, i minuti, le ore...

un orologio che sembra non conoscere il tempo.... Chissà quanti avranno

inciso nelle loro menti quelle lunghe lancette nere....

E' il 6 dicembre 2007 e quell'orologio segna le 23,35....

....e qui ha inizio la mia nuova vita...."

Lettera anonima

*da Trapianti, vol 18, n 3 2014
Speciale XVI Giornata Europea per la Donazione di Organi*

**Tutte le informazioni,
le iniziative e le riviste
sono sul nostro sito
www.amidigabry.it**

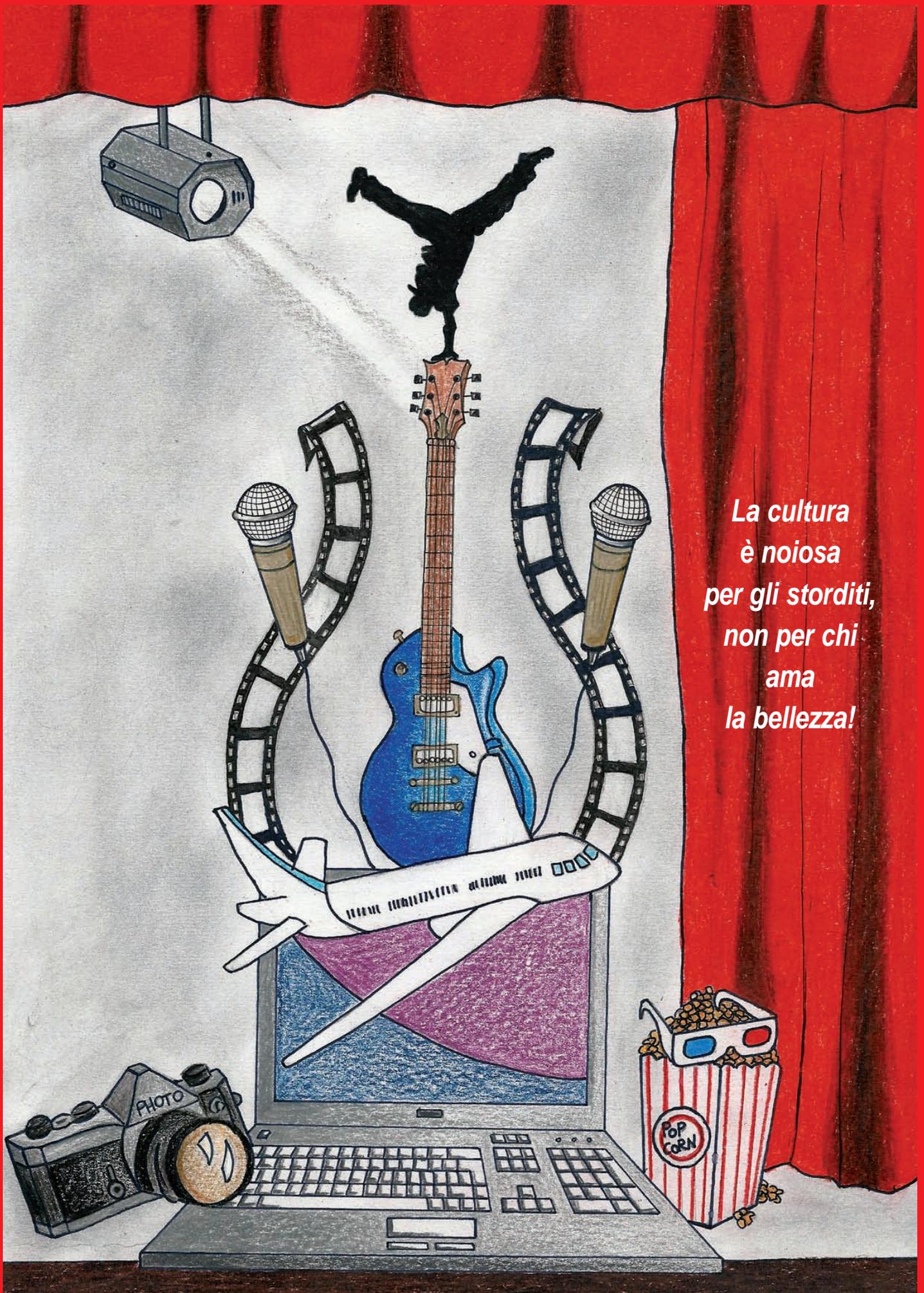
Luisa Bonetti
*Psico-Oncologa
dell'Associazione
Psicologa dell'U.O.
di Oncologia Medica
Azienda Ospedaliera
Treviglio-Caravaggio*



CULTURA E DIVERTIMENTO



*Musica
Danza
Cinema
Teatro
Libri
Viaggi*



*La cultura
è noiosa
per gli storditi,
non per chi
ama
la bellezza!*

“Consociazione degli ortaggi, una riscoperta biodiversa”



La **consociazione**, una delle pratiche agricole più antiche che si conoscano, consiste nella coltivazione di più specie sullo stesso terreno. Questo tipo di conduzione orticola, utilizzata in alcuni orti biodiversi dà moltissimi vantaggi (esempio : supporto di una specie in favore di un'altra). I benefici della consociazione sono svariati e di carattere biologico, tecnico ed economico: la maggiore produzione rispetto alla coltivazione della singola varietà, il conseguimento di più varietà nello stesso ciclo e nella stessa superficie e l'ottenimento di fecondazioni incrociate. Inoltre, realizza un apporto reciproco di vantaggi tra le specie, il miglioramento qualitativo del prodotto, la modificazione nell'ambiente, oltre a rappresentare un ostacolo alla diffusione delle malattie, proteggendo le coltivazioni dagli attacchi parassitari.

Quest'ultimo è il caso dei pomodori in consociazione con le insalate: i primi non necessitano di uno spazio eccessivo mentre le seconde possono essere raccolte dopo qualche settimana dalla semina. Non tutte le coltivazioni si adattano alla consociazione. I Fagioli, Piselli (leguminose in genere), per esempio, presentano una grande adattabilità, si associano bene a zucche e zucchine, carote e broccoli ed hanno un potere fertilizzante naturale, fissando nelle radici l'azoto che successivamente liberano quando queste ultime si decompongono. Inoltre i pomodori, melanzane, patate e peperoni, invece, non devono mai essere consociate tra di loro: La tabella esplicativa dà una indicazione esatta di consociazioni utili:

Ortaggi	Ortaggi Consociabili	Non Consociabili
Asparagi	Pomodori, Prezzemolo Basilico	Nessuno
Barbabietole	Cipolle, Ravanelli, Cavoli e rape	Fagioli Rampicanti
Carote	Porri, Rosmarino, Salvia e Pomodori	Aneto
Cavoli	Barbabietole, Cetrioli, Fagioli Rampicanti	Aglia, Cipolle e Patate
Fagioli	Patate, Carote, Cetrioli e Cavoli	Cipolla e Aglio
Finocchi	Cetrioli, Cicoria, Lttuga e Piselli	Fagioli
Lattuga	Cicoria, Finocchi e Cavoli	Prezzemolo
Melanzane	Fagioli	=
Pomodori	Cavoli, Ravanelli, Cicoria, cipolle, Prezzemolo e Carote	=

Ovviamente la tabella, con gli anni la abbiamo adattata alle nostre esigenze. Comunque sta di fatto che molte malattie antiparassitarie sono scomparse o almeno hanno diminuito il loro impatto devastante come afidi e ragnetto rosso su Pomodori, Melanzane e Peperoni. Anche se i nostri macerati, con il loro utilizzo, hanno arginato, e a volte, diminuito la presenza di malattie parassitarie, la consociazione permette di controllare ulteriormente alcuni stati di malattie orticole. Inoltre la consociazione (come descritto consiste nel allevare assieme vari tipi di ortaggi nello stesso piccolo appezzamento) rimane un dato inconfutabile nei piccoli appezzamenti dove gli attacchi parassitari diminuiscono anno dopo anno.

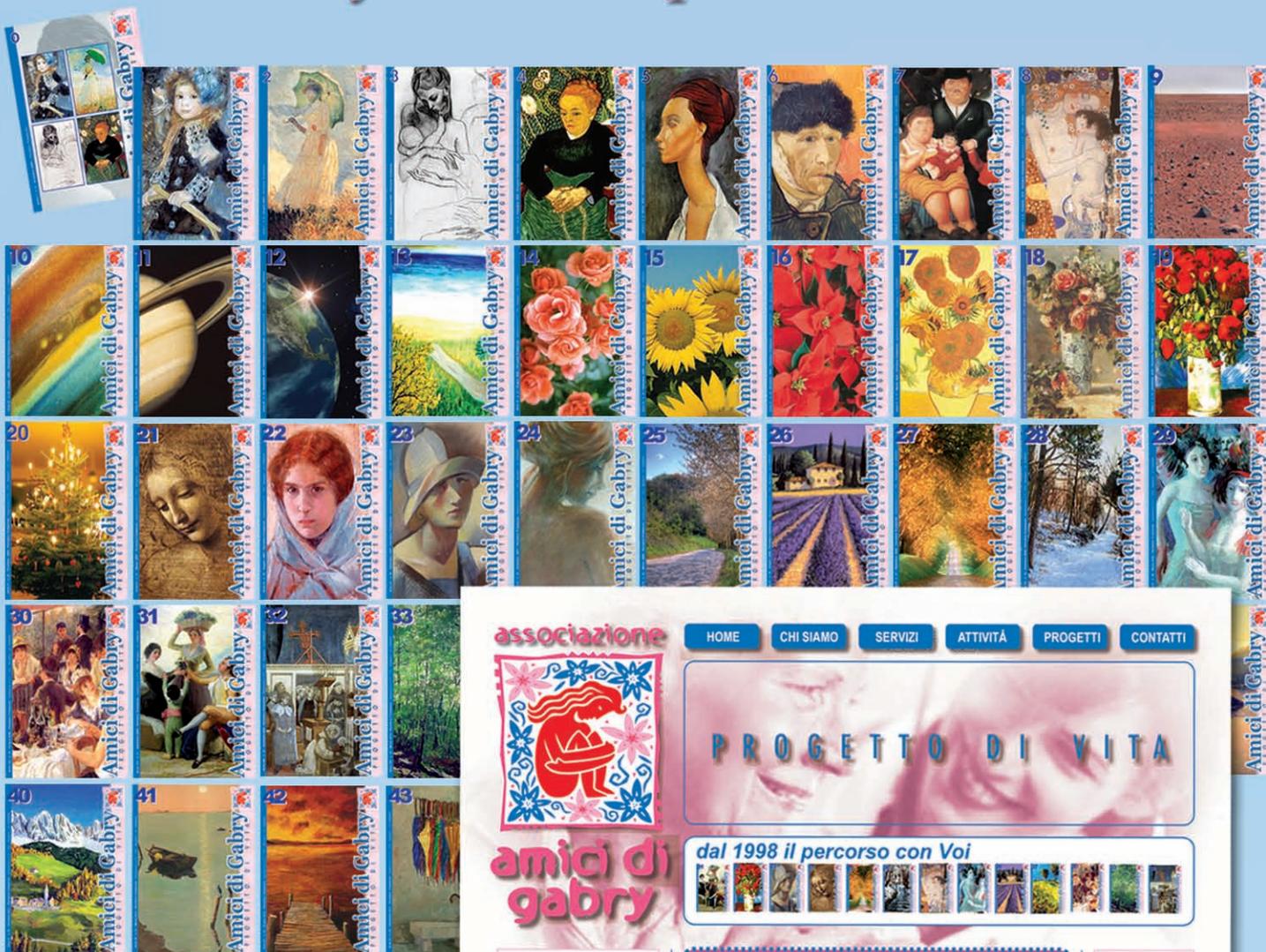
Per questo, la consociazione aiuta a diminuire i trattamenti fogliari e del suolo su piccole superfici di orto familiare, evitando così di irrorare sostanze, che seppur specifiche per alcuni ortaggi, andrebbero a contaminare altri ortaggi che nulla hanno a che vedere con il trattamento antiparassitario in atto.

Quindi, iniziamo a utilizzare i nostri macerati, come descritti nel numero scorso della nostra rubrica e nella prossima programmazione ortiva si inizi a programmare la pratica consociativa per Autunno. Inverno, Primavera e Estate combinando gli ortaggi in modo tale che rispecchino la tabella sopra descritta.

Adalberto Salvatore Sironi
Referente del Gruppo Orti Biodiversi Caravaggini



Amici di Gabry dal 1998 il percorso accanto a Voi ...



18anni insieme

Amicizia, assistenza,
consulenza, formazione e informazione.

Per sostenerci,
per ricevere la rivista a casa tua,
per partecipare attivamente
alle nostre iniziative:
Tel. 0363 305153
c/c postale: 16386245

associazione

HOME CHI SIAMO SERVIZI ATTIVITÀ PROGETTI CONTATTI



PROGETTO DI VITA

amici di
gabry

dal 1998 il percorso con Voi



SPORTELLO
> AMICO <

- INFORMAZIONI
- CONSULENZA MEDICA
- CONSULENZA SPECIALISTICA
- CONSULENZA PSICOLOGICA
- CONSULENZA LEGALE
- GRUPPI DI AUTO AIUTO

> 0363 305153 <
V.le Oriano, 20
24047 Treviglio (Bg)
info@amicidigabry.it

Più forza ad "Amici di Gabry"
più forza in oncologia medica
più servizi ai malati

> Dona il 5xmille
un gesto che non ti costa
02645050168

> Sostienici > Associati

VOLONTARIATO

EDIZIONI

CONCORSO
LETTERARIO

LA STAGIONE
TEATRALE

DALLA
VOSTRA
PARTE

Condividi questa pagina

Eventi

Domenica 12 giugno 2011
10° Amici di Gabry Green Day
nel parco del Roccolo a Treviglio.

Editoriali

Donare è meglio che ricevere"
Nell'anno appena iniziato l'Associazione
ripropone il IX premio letterario "Percorsi e Parole"
con un rinnovamento importante dal punto di vista ...

continua

Spazio Scientifico
Hospice Treviglio: perché
Ritorniamo sulla nostra rivista a parlare
di Hospice cercando di rispondere alla prima e
fondamentale domanda: Perché un Hospice?...

continua

Spazio Tecnico
Ricostruzione mammaria a Treviglio
Il tumore mammario è, come noto, una patologia
grave e frequente nella popolazione femminile ...

continua



Si ringraziano
le aziende:



Associazione "Amici di Gabry" ONLUS - Via Matteotti, 125 - 24045 Fara G. d'Adda (Bg) - P.IVA/C.F. 02645050168

... nel 2017 il cammino prosegue ...



AMICI DI GABRY - ONLUS

Sede Associativa V.le Oriano, 20 • 24047 Treviglio (BG) - Tel. e Fax: 0363 305153
Centro formazione e ascolto "Clotilde Finardi" - Via Fermo Stella, 13 - Caravaggio (BG)
info@amicidigabry.it - www.amicidigabry.it
Reg. Prov. Ass. 28/96 - Fg 7 - Sez. D - P.I./C.F. 02645050168

L'ASSOCIAZIONE OFFRE I SEGUENTI SERVIZI

• SPORTELLO INFORMATIVO

E' un servizio rivolto a chi, per la prima volta, entra in contatto con l'Associazione, ha come obiettivo quello di accogliere i bisogni della persona e di aiutarla a conoscere la realtà del nostro lavoro attraverso la presentazione dei servizi che offriamo.

• SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

E' uno spazio di ascolto e di elaborazione dei vissuti legati alla malattia al quale potersi rivolgere per una consulenza o individuale o familiare, presso Day Hospital Oncologico

• SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE

Il servizio è a disposizione esclusivamente per i soci dell'Associazione per problematiche inerenti alla malattia.

Per appuntamento telefonare negli orari di apertura alla sede associativa in Viale Oriano a Treviglio

Promuoviamo incontri formativi rivolti alla popolazione e/o a piccoli gruppi su tematiche legate alla malattia tumorale.

Più forza ad "Amici di Gabry" più servizi ai malati VUOI FINANZIARCI? ECCO COME:

Sostienici senza spendere

Deduci dalle tasse il tuo contributo Iscriviti ad "Amici di Gabry"

Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/Unico) e il 5 per mille della tua imposta sul reddito verrà destinato ad "Amici di Gabry".

Per sceglierci dovrai indicare il codice fiscale dell'associazione.

02645050168

La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell' 8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.

"Più dai meno versi".

Se sostieni "Amici di Gabry" con una donazione, puoi godere di benefici fiscali. Conserva la ricevuta postale o bancaria per la prossima dichiarazione dei redditi.

Le quote associative ammontano a:

15,00 per i soci ordinari,

150,00 per i soci sostenitori

Per effettuare un versamento scegli una di queste modalità:

- C/c postale n°16386245 intestato ad "Associazione Amici di Gabry" via Matteotti 125 - 24045 Fara Gera D'Adda.
- Bonifico bancario sul c/c 210230/31 - CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO
Cod. IBAN IT92D0889953643000000210230

SE HAI BISOGNO DI ULTERIORI CHIARIMENTI

CHIAMA IN SEDE AL NUMERO 0363 305153

ONLUS - Sede Legale: via Matteotti, 125 - Fara Gera d'Adda (BG)

Sede Associativa: viale Oriano, 20 - Treviglio